

L'ASSESSORE DEL MASTRO CHIARISCE

Ciclovía tirrenica, definito il percorso del tratto elbano

PORTOFERRAIO. Si è tenuta venerdì primo febbraio la prima riunione comprensoriale a Portoferraio sul tema della ciclovía tirrenica, progetto frutto dell'accordo fra Regione Toscana, Liguria e Lazio e che collegherà 11 province, da Ventimiglia a Roma. Il costo totale si aggira intorno ai 300 milioni di euro in parte finanziato con fondi europei ed in parte dal ministero dei Trasporti. La ciclovía non è solo un percorso naturalistico ma attraversa anche siti patrimonio dell'Unesco e siti archeologici contribuendo a sviluppare la mobilità cosiddetta "dolce". Anche l'Elba è stata inserita nel percorso. Nella riunione è stato presentato un progetto preliminare redatto dal Comune di Portoferraio che tocca tutti i comuni dell'isola. Nell'incontro tecnico-politico sono stati studiati i percorsi e sono state proposte delle varianti per venire incontro alle esigenze del territorio. Per quanto riguarda Portoferraio la ciclovía ha come punto di partenza il porto e andando verso il versante occidentale arriverà fino alla residenza napoleonica di San Martino, mentre dalla parte orientale attraverserà San Giovanni fino a congiungersi alla vecchia strada militare, acquisita con il federalismo demaniale. Da questo punto proseguirà ad est per congiungersi verso Porto Azzurro, Capoliveri e Rio mentre, verso ovest, il percorso prosegue seguendo quello che è il Gte.

«Questa riunione – afferma l'assessore alle politiche comunitarie **Angelo Del Mastro** – è un passo importante ed un'opportunità irrinunciabile per il territorio elbano perché favorirà il turismo ambientale e soprattutto la destagionalizzazione. Se vogliamo un'isola ad alta vocazione ambientale, l'escursionismo in bicicletta unito al turismo storico-archeologico e a quello enogastronomico, possiamo dire che l'Elba è sulla giusta strada». —





Angelo Del Mastro